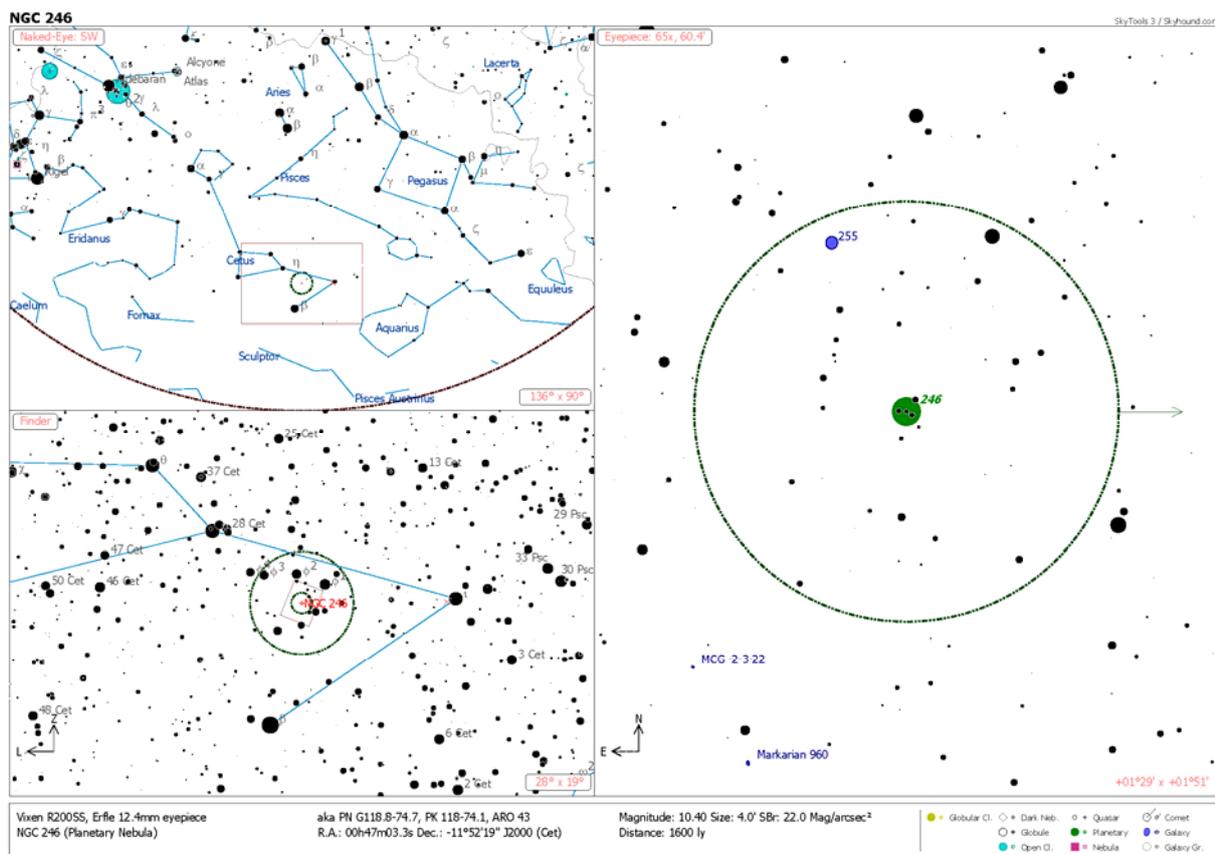


NGC 246

Oggetto difficile per osservatori muniti di piccoli strumenti, questa nebulosa planetaria è magnifica osservata con un telescopio oltre i 200 mm. di diametro.
Il periodo favorevole per l'osservazione va da settembre a dicembre.



Ricerca:

NGC 246 si trova vicino a β **Cet (Diphda, mag. +2.01)**: questa stella si trova, bassa sull'orizzonte, ben sotto al grande quadrato di **Pegaso**, all'incirca nel prolungamento del segmento che congiunge α **And (Alpheratz, mag. +2.06)** con γ **Peg (Algenib, mag. +2.84)**. Sopra a **Diphda** troviamo tre stelle più deboli che formano un triangolo acuto: si tratta di $\phi 1$ **Cet (mag. +4.75)**, $\phi 2$ **Cet (mag. +5.20)** e **18 Cet (mag. +6.15)**; **NGC 246** si trova all'interno di questo triangolo.

Tenendo conto però che questa planetaria è piuttosto debole, solo un cercatore adeguato, come un **8x50** permette di vederla, a patto che il cielo sia limpido: diversamente, conviene scandagliare questa zona direttamente al telescopio munito di un oculare che fornisca bassi ingrandimenti e un grande campo visuale.

Osservazione:

NGC 246 è piuttosto difficile da osservare dalle medie latitudini boreali: la sua bassa altezza sull'orizzonte fa sì che la sua luce resta spesso attenuata dall'assorbimento atmosferico e dalle brume.

Uno strumento da **100 a 150 mm.** di diametro permette di percepirla, a patto che il cielo sia in buone condizioni di trasparenza: allora appare come una leggera "bolla di sapone", meglio visibile con la tecnica dell'osservazione "distolta".

Un riflettore da 200 mm. intorno ai 130x offre una visione più confortevole: allora si noterà che i bordi Nord e Ovest della nebulosa risultano più brillanti e meglio definiti, inoltre al suo interno si potranno osservare tre stelle di magnitudo da 12 a 13.

Tutta la bellezza di **NGC 246** è apprezzabile con strumenti dell'ordine di **300 mm.**; la presenza di numerose stelline nel campo le conferisce un delicato aspetto trasparente. Nelle vicinanze di **NGC 246** è visibile la piccola galassia **NGC 255** di **mag. +12.4** e dimensioni **2'.3x2'.1**.

Curiosità:

Scoperta da **William Herschel (1738-1822)** nel 1785, **NGC 246** è una nebulosa planetaria generata dall'espulsione di gas da una stella nello spazio circostante. Questa stella, che si trova al centro della nebulosa, ha raggiunto lo stato di "nana bianca" con una temperatura superficiale di **200.000 °K** e si distingue inoltre per la sua variazione di luminosità nel corso dei decenni: nel 1930 brillava di magnitudo **+9**, in seguito, intorno al 1970 la sua magnitudo era pari a **+11**, attualmente la sua magnitudo fotografica si attesta intorno a **+12**, da qui l'interesse di osservarla regolarmente.

Apparentemente semplice se osservata con strumenti amatoriali, la struttura di **NGC 236** è in realtà piuttosto complessa: i gusci di gas esterni, rallentati dal mezzo interstellare, sono raggiunti da gusci di gas che si espandono con maggiore velocità eiettati in seguito.

Nel 2004, delle osservazioni effettuate tramite il satellite all'infrarosso **Spitzer** hanno rilevato un anello di materia piuttosto misterioso che non è centrato né sul guscio gassoso, né sulla nana bianca.

(Testo tradotto e adattato dalla rivista "Ciel et Espace")

